

MOZIONE

Impianti a combustione: per un sistema di controllo semplice ed efficace

del 29 gennaio 2007

La legislazione federale prevede che tutti gli impianti a combustione devono essere controllati periodicamente. Si tratta di una norma indubbiamente necessaria, poiché è risaputo che l'inquinamento atmosferico dipende dal tipo di impianto installato, ma anche in gran parte della qualità della manutenzione dello stesso. Con la presente mozione non si intende quindi contestare la necessità di questi controlli, bensì proporre una nuova modalità per realizzarli, semplice ed efficace.

L'ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (ROIAt) del 16 dicembre 1985, art. 13 prescrive che:

«L'autorità sorveglia che le limitazioni delle emissioni siano rispettate. Procede essa stessa a controlli e misurazioni delle emissioni o li fa eseguire».

Le modalità di controllo sono di competenza cantonale. Il Consiglio di Stato, con il Regolamento del 12 luglio 2005 affida questo compito ai Comuni. L'art. 5 prescrive che *«I Municipi esaminano la conformità degli impianti nuovi e controllano periodicamente quella degli impianti esistenti con le norme OIAt [...] redigendo i relativi protocolli e comunicando i risultati delle misurazioni ai proprietari degli impianti».*

Ciò significa che il cittadino diligente, ossia quello che fa effettuare le pulizie e i controlli regolarmente da persone competenti, oltre che a pagare il lavoro di pulizia e la relativa verifica delle emissioni, è tenuto a pagare anche le spese di controllo al momento in cui l'incaricato del Comune procede al controllo "ufficiale" ordinato dall'Autorità. Ciò anche nel caso in cui il suo impianto sia conforme alle norme federali.

I sottoscritti ritengono che qualora l'impianto sia conforme alle norme prescritte, il cittadino non debba essere tenuto al pagamento di ulteriori spese. Il sistema va pure semplificato.

Essi propongono pertanto un cambiamento del Regolamento di applicazione (ROIAt) del 12 luglio 2005, nel senso di sostituire il sistema di controllo generalizzato da parte di un incaricato del Comune, con una modalità di certificazione, da effettuarsi dall'operatore incaricato della pulizia periodica. Naturalmente, il Comune dovrà essere informato dell'avvenuto controllo e, qualora l'impianto non dovesse essere conforme alle norme federali, potrà riservarsi adeguati interventi. In questi ultimi casi il Comune potrà, in particolare, addossare al proprietario dell'impianto interessato adeguate tasse e spese.

Graziano Pestoni
Carobbio W. - Cavalli - Ferrari C. -
Ferrari M. - Ghisletta D. - Ghisletta R. -
Lurati - Pelossi